

## Nello scontro al vertice sconfitta esterna di misura per l'Aurora a Maratea

mercoledì 14 novembre 2007

Risicata ed amara sconfitta

esterna dell'Aurora "Nicola Russo" di Tursi,

superata per 2 a 1 dall'Oratorio Lentini di

Maratea. L'atteso confronto tra le due formazioni al vertice del girone del

campionato, si Ã¨ dunque risolto a favore dei marateoti, che avevano iniziato a

spron battuto e con maggiore tenacia, impegno e agonismo. Al 29' erano passati in vantaggio e cosÃ¬ si Ã¨ chiusa la

prima frazione di gioco, con i tursitani che hanno limitato i danni. Nella

ripresa, riordinate le idee e con la convinzione di potersela ancora giocare, i

ragazzi e i "senatori" dell'Aurora, pur privi di abbondante fiato, hanno

forzato in velocitÃ , aprendosi inevitabilmente alle spinte reattive dei

casalinghi che raddoppiano al 61'. Ma gli ospiti non si sono persi d'animo, provando a

reagire, tanto da riaprire subito la partita al 67'. Poi la stanchezza ha sovrastato tutti e qualche

tensione eccessiva, giÃ corposa dall'avvio, si Ã¨ intensificata, con errori di

gioco controllati in maniera discussa dall'arbitro, costretto al 75'ad

allontanare Diego D'Aloisio, per

scorrettezza e proteste.

Nella gara pomeridiana di

domenica 11 novembre, quando si Ã¨ giocato comunque dappertutto nel settore

dilettantistico, la formazione tursitana di mister Giuseppe Missanello (coadiuvato da Giovanni Marino) si era presentata

quasi al completo, ma priva

della necessaria grinta agonistica o forse con alcuni suoi giocatori non al

miglior della condizione. Senza demeritare e pur tenendo elevato il confronto,

si sono ritrovati aÃ  doversi difendere da

una squadra che ha sostanzialmente legittimato il primato in classifica. "Ma

con alcuni utili e fondamentali correttivi di schieramento e di mercato, anche

l'Aurora Ã¨ in grado di proseguire la sua dignitosa marcia in alta classifica",

si dice da piÃ¹ parti, all'interno e all'esterno della societÃ . Un chiaro

messaggio per il presidente Luciano

Virgallito, il vice presidente Filippo

Santamaria e il dirigente tecnico Benito

Policarpo.